

Il Questore di Milano Luigi SAVINA ci stupisce ancora una volta per la “correttezza” della sua attività amministrativa.

Ancora una volta la Questura di Milano ed il suo titolare *pro tempore* (speriamo ancora poco “tempore”) Luigi Savina (il signore raffigurato nella foto a fianco, tratta da internet), balzano negativamente all'attenzione del COISP.



Dopo l'inqualificabile vicenda del trasferimento del Segretario Generale Provinciale Aggiunto del Co.I.S.P. e di dirigenti sindacali di altre OO.SS., il Questore Savina ancora una volta non perde l'occasione per evitare di mettersi in luce per la superficialità, la gestione padronale ed artigianale, totalmente avulsa da una concezione legalitaria dell'azione amministrativa riguardante il personale della Polizia di Stato.

Cari colleghi, quanti di voi nella vostra carriera avete avuto come ispirazione quella di far parte della Squadra Mobile, essere trasferiti in uno degli uffici più ambiti e prestigiosi della polizia milanese e forse d'Italia? Anni e anni di graduatoria, anni e anni di colloqui, per poi magari sentirsi dire ..”mi dispiace...il suo profilo lavorativo non soddisfa le esigenze di questo ufficio” o magari, nella maggior parte delle ipotesi, “Le faremo sapere!!” ed i colleghi aspettano, aspettano, sempre con la speranza che prima o poi il loro sogno si avveri.

Ebbene, è di venerdì scorso la notizia (informazione successiva nota 088/C 5/2014) del trasferimento alla Squadra Mobile di un agente quindi alla Squadra Mobile ci si può arrivare anche da agente... e non è un sogno!! Non più un ufficio irraggiungibile!!

Sembra normale? Beh, a noi proprio no.

Che gli frega al Questore Savina che i colleghi aspettano anni per arrivare a far parte della Squadra Mobile.

Che gli importa delle aspettative di centinaia di colleghi che aspettando il loro turno con pazienza e dedizione, si vedono scavalcati da un agente (con tutto il rispetto per l'agente!!)...che si può dire è appena arrivato a Milano.

Il Questore di Milano, che dovrebbero essere il gestore, il pianificatore di tutto ciò che attiene al personale della Polizia di Stato nella provincia, come ci ha abituato negli ultimi tempi, si limita solo ed esclusivamente a soddisfare i pruriti di alcuni Dirigenti, trasferendo validi poliziotti, che magari hanno fatto la storia della Squadra Mobile, non tenendo per niente in considerazione la loro professionalità.

Signor Questore, ancora una volta attendiamo chiarimenti in merito, o se meglio crede li dia direttamente alle centinaia di colleghi e colleghe che hanno la domanda di mobilità interna per la Squadra Mobile .

Milano, 15 settembre 2014

LA SEGRETERIA PROVINCIALE COISP MILANO